



*COMUNE DI PRIZZI*  
**Provincia di Palermo**

**Settore Tecnico  
Ufficio Edilizia Privata**

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER IL COLORE**

Il presente regolamento, che si compone di n° \_\_\_\_\_ articoli, è stato approvato con deliberazione \_\_\_\_\_ consiliare n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pubblicata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Il presente regolamento è stato ripubblicato all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ed è entrato in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 6, dello statuto comunale, il giorno \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

## ART. 1- OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

L'obiettivo del presente regolamento è quello di fornire una griglia di tinte ed abbinamenti che sia di controllo e di riferimento per gli interventi di tinteggiatura e di manutenzione delle facciate del centro storico di Prizzi e della Borgata Filaga.

Rimangono comunque valide e predominanti le prescrizioni previste dal vigente P.R.G. ed, in particolare, quelle contenute all'art. 56 bis delle Norme di Attuazione, in quanto le norme del presente regolamento sono da considerare esplicative ed integrative di queste ultime.

Si vuole contribuire, in sintesi, alla realizzazione di una migliore qualità ambientale ed architettonica e ad assicurare l'integrità dell'immagine del centro storico attraverso un controllo mirato al singolo intervento ed una possibilità di scelta limitata o suggerita.

## ART. 2: CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme hanno validità prescrittiva per il centro storico del Comune di Prizzi e della Borgata di Filaga, così come individuato dal vigente Piano Regolatore Generale, mentre, per quanto riguarda tutti i rimanenti ambiti del territorio comunale, esse hanno natura di indirizzo.

Le stesse vengono applicate in tutti quegli interventi che interessano, in qualche modo, le facciate degli immobili e, quindi, negli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione e nuova

costruzione ove consentiti.

Nel caso di opere sottoposte al parere della Soprintendenza, le prescrizioni di tale Ente prevalgono su quelle del presente regolamento.

### ART. 3: NORME GENERALI E DEFINIZIONI

Nel centro storico di Prizzi e della Borgata Filaga la tinteggiatura degli edifici è vincolata al rispetto delle tavole dei colori e degli accostamenti che stabiliscono i colori da utilizzare per le pareti, per i rilievi, per i legni e per i ferri come di seguito definiti.

Per *PARETI* si intende la parte esterna delle murature degli edifici e comunque la parte di fondo delle stesse; si assimilano alle pareti gli intradossi dei tetti e dei balconi in aggetto.

Per *RILIEVI* si intendono le parti in aggetto rispetto al fondo, quali zoccolature, cornicioni, cornici, lesene, marcapiani ed elementi decorativi; si assimilano ai rilievi anche le mensole di sostegno dei tetti e dei balconi in aggetto.

Per *LEGNI* si intendono persiane, portelloni, portoni di accesso (anche ai garages) e finestre.

Per *FERRI* si intendono inferriate, ringhiere, serrande (chiuse ed a maglia) e cancelli.

Per tutti i suddetti elementi vengono fornite le relative tinte utilizzabili attraverso le tavole dei colori, mentre con la specifica tavola degli accostamenti cromatici si fissano le combinazioni possibili tra gli elementi stessi.

Sono state scelte n. 15 tinte per le pareti, n. 6 tinte per i rilievi, n. 4 tinte per i legni e n. 4 tinte per i ferri.

#### ART. 4: MODALITA'

Gli elaborati di progetto da allegare alla richiesta di Autorizzazione edilizia, Comunicazione di Inizio lavori, Concessione Edilizia o alla Denuncia Inizio Attività per gli interventi di cui sopra, dovranno essere corredati di un apposito elaborato, secondo il fac-simile predisposto, in cui si dichiara il colore scelto per la facciata e gli abbinamenti cromatici per i rilievi, per i ferri e per i legni, in riferimento alle specifiche tavole del regolamento.

#### ART. 5: NORME DI DETTAGLIO

- *Tinteggiatura*: E' vietata la tinteggiatura parziale o differenziata dell'edificio, anche in presenza di più unità immobiliari o quando al piano terra ci sia un esercizio commerciale. Nell'ambito di uno stesso edificio è fatto obbligo di utilizzare lo stesso colore per tutti i rilievi. Fatti salvi casi particolari e preesistenze di particolare valore architettonico, la finitura delle pareti può essere liscia o rustica, ad eccezione delle zoccolature per le quali possono essere usate le tecniche del rasato. E' altresì vietato rivestire l'intera facciata con mattonelle o ceramiche varie .

- *Intonaci*: Si prescrive l'uso di tecniche di tipo tradizionale preferibilmente del tipo civile o Li Vigni. Nel caso in cui, demolendo l'intonaco esistente, siano ritrovate tracce di vecchi elementi significativi, quali architravi, archi, lunette, ecc., essi dovranno essere riportati a vista con tecniche appropriate. E' comunque sempre obbligatorio conservare, ove presenti, gli elementi decorativi quali le cornici, i marcapiani, le lesene, ecc..

- *Pareti a vista:* Le pareti in pietra o in mattoni a faccia-vista devono essere mantenute. Nel caso in cui si dimostri l'esistenza di un precedente paramento ad intonaco ed il suo ripristino venga giudicato migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, esso dovrà essere ripristinato; viceversa se si accerta l'esistenza di una parete originaria a vista, successivamente intonacata o tinteggiata, ed il suo ripristino si reputi migliorativo della qualità architettonica dell'edificio, essa dovrà essere riportata allo stato precedente.

Nel caso di demolizione e ricostruzione di edifici preesistenti, per le eventuali nuove pareti in pietrame si dovrà usare pietrame locale. Per quanto concerne la sostituzione di elementi fatiscenti, in particolare per i rivestimenti in pietra, si dovrà usare lo stesso tipo di materiale preesistente.

- *Legni:* Per i legni è consentita una finitura a smalto opaca, se tinteggiati, o una finitura trasparente opaca, se da lasciare a vista. E' vietato l'uso di colori diversi per i legni di uno stesso edificio; in particolare i portoni, anche dei garages, dovranno essere dello stesso colore degli altri legni, sia tinteggiati che naturali, a meno che non venga rilevata la presenza di un portone esistente in legno naturale di pregevole fattura.

- *Ferri:* E' vietato l'uso di colori diversi per i ferri di uno stesso edificio; nel caso di elementi in ferro battuto essi verranno mantenuti e trattati con vernici trasparenti. Nelle costruzioni esistenti è vietato usare altri materiali diversi dal ferro e le sue leghe.

- *Coperture:* Per i manti di copertura è prescritto l'uso del coppo siciliano; nel caso di revisione del manto in coppi esistenti si dovrà

procedere, per quanto possibile, al riuso degli elementi stessi. Nel caso di demolizione e ricostruzione o nel caso in cui non sia possibile recuperare i vecchi coppi, dovranno essere usati coppi nuovi del tipo tradizionale.

#### ART. 6: SANZIONI

Oltre alle sanzioni amministrative previste per legge, per i casi di opere eseguite in difformità dalle autorizzazioni/concessioni o denuncia di inizio attività, sarà imposto in maniera coattiva l'uso dei colori previsti nel progetto approvato.

Nei casi di opere eseguite in assenza di autorizzazione/concessione o denuncia di inizio attività, oltre alle sanzioni previste per legge, sarà imposto il rifacimento della tinteggiatura con l'uso dei colori previsti dal presente regolamento.

A tal fine sarà assegnato un termine perentorio, pari a giorni novanta, trascorso infruttuosamente il quale, sarà applicata una nuova sanzione pecuniaria di importo pari a quella applicata nei casi di cui ai commi precedenti.

#### ART. 7: ALLEGATI AL PRESENTE REGOLAMENTO

Costituiscono allegati al presente regolamento:

- a) n°2 (due) tavole dei colori;
- b) n° 1 (una) tavola degli accostamenti cromatici.

## ART. 8: PUBBLICITA' ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento è soggetto a duplice pubblicazione: una prima in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione degli atti deliberativi ed una seconda, per la durata di quindici giorni, dopo che la delibera di adozione sarà divenuta esecutiva.

Il regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 80 dello Statuto comunale, il 1° giorno del mese successivo a quello dell'ultimo giorno di scadenza della seconda pubblicazione.

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento .